



**COORDINAMENTO NAZIONALE
PER LE POLITICHE DELL'INFANZIA
E DELLA SUA SCUOLA**

MONITORAGGIO DEI DOCUMENTI PROGRAMMATICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Care colleghe, cari colleghi,

Dal 4 novembre 2011 sono disponibili sul sito dell' ANSAS le schede con cui il MIUR intende acquisire dati e informazioni sull'applicazione nelle scuole delle Indicazioni vigenti.

I formulari vanno compilati e restituiti all'Agenzia, esclusivamente in formato elettronico, entro il 30 novembre 2011.

Il MIUR ritiene di dare attuazione, in questo modo, a quanto previsto dal DPR 89/2009 e dal relativo Atto di indirizzo del settembre 2009 ovvero compiere il processo di *armonizzazione* dei due documenti vigenti per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione:

le Indicazioni nazionali allegate al D.L.vo n 59/2004

le Indicazioni per il Curricolo di cui al D.M. le 31/2007

per pervenire entro agosto 2012 alla eventuale elaborazione di un nuovo testo.

Il Coordinamento Nazionale per le Politiche dell'infanzia e della sua Scuola è già intervenuto sul tema negli anni scorsi promuovendo un proprio monitoraggio sulle modalità con cui le scuole hanno affrontato, nella prima fase, i cambiamenti di carattere organizzativo e didattico-pedagogici proposti dal decreto 89/2009.

Emerge un quadro di scuola dell'infanzia non incoraggiante. I tagli e le modifiche ordinamentali prodotti dal Regolamento hanno inciso fortemente su questo segmento di scuola, la cui identità è sempre stata ampiamente apprezzata e condivisa, anche a livello internazionale. Ci riferiamo al funzionamento in solo orario antimeridiano, alla presenza di bambini anticipatori, alla riduzione delle compresenze per attività per piccoli gruppi a cui si aggiunge l'assenza di annunciate misure di supporto.

Si condivide l'esigenza di addivenire a un quadro di riferimento unitario che consenta di superare l'attuale situazione di ambiguità, tuttavia appaiono evidenti, nel processo avviato dal MIUR, importanti criticità:

1. Discrepanza con quanto previsto dall'atto di indirizzo in termini di :

- periodica consultazione del CNPI
- raccolta e diffusione delle migliori esperienze, ricerche didattiche ed educative
- previsione ed adozione di strumenti e metodiche comuni per il sostegno e il riconoscimento del lavoro delle scuole.

Il Coordinamento ritiene che vada concretamente attualizzata la prospettiva " di pervenire a definizioni ed esiti dei curricula largamente condivisi dalla intera comunità educante" come previsto dall'Atto di indirizzo, valorizzando l'apporto delle associazioni professionali e disciplinari degli insegnanti nonché, "in primo luogo" il mondo della scuola militante nelle sue diverse articolazioni.

2. Insufficienza dei tempi di analisi, riflessione, elaborazione:

- la scadenza del 30 novembre fissata per la restituzione dei formulari non consente alle scuole di riflettere attentamente sull'esperienza effettuata in ordine alle Indicazioni coinvolgendo- come necessario ed opportuno- con la comunità educante e gli organismi che vi operano, né di portare a sintesi questo percorso nel collegio dei docenti, organo tecnico deputato alla adozione e attuazione dei POF;
- la scadenza del 31 dicembre data al gruppo tecnico come termine per la produzione del nuovo testo, appare del tutto incongrua rispetto alla necessità di acquisire e valutare gli esiti del monitoraggio ai fini di orientare l'elaborazione del testo medesimo.

3. Mancato coinvolgimento del mondo della scuola:

- Non presenza di insegnanti nel gruppo tecnico già costituito dal MIUR con il mandato di elaborare il nuovo testo entro il 31 dicembre;
- non considerazione del ruolo del collegio dei docenti nel percorso di monitoraggio;
- nessuna informazione sulle modalità e le competenze dei soggetti incaricati di raccogliere, tabulare e interpretare gli esiti del monitoraggio stesso;
- assenza, in qualsiasi forma, di coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali con rilevanti responsabilità e competenze sulla scuola dell'infanzia (Regioni, Enti locali, Associazioni disciplinari e professionali e Parti Sociali) nonché di altri interlocutori sociali.

4. Rigidità dello strumento adottato:

- Si evince la mancata attivazione di spazi che consentano alle scuole di esprimere in forma aperta le proprie valutazioni in merito all'esperienza realizzata. Né tantomeno lo strumento dei formulari risponde a questa esigenza;
- Focus group ed incontri con le scuole e con i diversi soggetti interessati potrebbero favorire un confronto più aperto.

5. In merito al formulario si riscontra che:

- insiste quasi esclusivamente su aspetti organizzativi;
- sviluppa un unico item esplicito sulle indicazioni su un gradiente riduttivo rispetto alla complessa realtà a cui si fa riferimento;
- non si dichiara la fonte degli obiettivi indicati nell'item B. 19;

- sono trascurati i processi metacognitivi e autovalutativi delle scuole;
- non si prende in considerazione l'inclusione, nonostante l'atto di indirizzo descriva la scuola come luogo di costruzione dell'identità personale civile e sociale in cui l'impegno verso la persona con disabilità o verso gli alunni con cittadinanza non italiana favorisce l'accoglienza e l'equilibrato e consapevole inserimento nella comunità scolastica ed in quella territoriale;
- si rileva un approccio parziale e riduttivo in diversi ambiti: si prenda ad esempio come alla positiva previsione di un progetto accoglienza, non corrisponda un simmetrico progetto di accompagnamento per i bambini che accedono - come anticipati - alla scuola primaria.

Il *Coordinamento nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua scuola* ritiene che si debba sempre valorizzare il lavoro svolto dalla scuola dell'infanzia in questi anni. L'elaborazione di un nuovo testo delle Indicazioni, per l'importanza che ricopre, non può prescindere dall'ascolto e dalla presa in carico di quanto espresso dalle scuole nei diversi ambiti di azione.

Il *Coordinamento* invita le scuole a utilizzare il monitoraggio avviato dal MIUR per promuovere un processo di consapevolezza e riflessività sull'esperienza realizzata e sulle prospettive che si possono aprire in ordine alla qualificazione dei percorsi ed alla generalizzazione della scuola dell'infanzia.

Invita altresì a far pervenire al MIUR e, contestualmente a questo Coordinamento, gli esiti di questi processi, le valutazioni e le proposte maturate all'interno del Collegio dei Docenti ed a seguito del confronto avviato, nella convinzione che il contributo delle scuole rappresenti un contenuto imprescindibile per l'elaborazione delle Indicazioni per la scuola dell'infanzia.

Il Coordinamento Nazionale per le Politiche dell'Infanzia e della sua Scuola

Coord.infanzia@gmail.com